

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arreato cent. 10

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Hassenstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7; Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 20 (larga 1/2 di pagina); Cronaca L. 3.- per linea. Avvisi economici Cent. 6 e 10 per parola. - Pagamento anticipato.

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

La Cassa Nazionale di Previdenza degli operai e le Amministrazioni pubbliche

È noto che la nostra legge, a differenza di altri paesi, intrinsecamente è elementare e indispensabile per il servizio delle pensioni (l'operaio, il padrone e lo Stato) senza usare alcuna coercizione sull'operaio, né sull'elemento padronale - i quali, portandosi solo liberamente di concordare o meno nella formazione di quella provvida mutualità derivante dalla fusione dei tre fattori suddetti.

La nostra legislazione, dunque si basa sulla libera mutualità, auspicandosi che l'elemento operaio dovrà accedere più numeroso alla Cassa attraverso l'educazione scolastica ed una più cosciente civiltà sociale, mentre il desiderato concorso dei padroni costituisce il compito delle classi più evolute.

Nonché in circa dieci anni di funzionamento della Cassa Nazionale, la esperienza ha dimostrato che in assai scarse le numero dei lavoratori che hanno compreso l'alto significato della legge come pure fu delusorio lo stimolo dei padroni nel concorrere in tale forma evoluta di previdenza. Su dieci milioni di lavoratori italiani, si contano circa trecentomila iscritti.

I Comuni, le Province, e le Opere Pie rappresentate, rispetto ai loro salariati, l'elemento padronale. Se lo spirito della legge sulla Cassa Nazionale di previdenza per gli operai vuole seriamente contemplare la provvida armonia di mutualità i tre fattori anzidetti, perché gli Enti Morali non sono i primi a darne l'esempio? Esempio - scrive il «Bollettino delle Opere Pie» - raccomandato del resto, da ragioni di giustizia, di equità e di sagacia amministrativa.

Sono ragioni di giustizia e di equità (continua l'articolista) quelle che si deducono dal considerare che tutti gli impiegati di detti Enti Morali godono del diritto a pensione, come pure quasi tutti i salariati dello Stato e quelle delle aziende municipalizzate del Comune. Quale differenza fra questi ultimi e i salariati che lavorano in altro servizio gestito direttamente dai Comuni? E quale differenza tra un infermiere che nel disimpegno delle sue mansioni invalido o muto od iurcochia ed un impiegato od un ausiliario al servizio della medesima Opera Pia? L'eguale diritto ad un assegno di riposo è di una elementare evidenza.

Vorranno gli Enti locali per non approfittare il tempo di una provvida legge, mantenere come indigeni inabili al lavoro i propri salariati nel tempo della vecchiaia? La mancanza del trattamento di pensione il dubbio vitalizio che gravita su qualche amministrazione locale passa inavvertito o simulato attonché per una giustiziosa pietà i salariati non vengono licenziati che a tardissima ora o innoio sul posto a tutto danno dei pubblici servizi.

Moltissimi Comuni, però, hanno reso giustizia a questo personale, pogendosi il nobile esempio agli altri. Da parte sua l'amministrazione della Cassa Nazionale ha il dovere di insistere perché lo Stato si ingerisca in tale rapporto che interessa il grave problema degli inabili al lavoro e quelle anche più minacciose dei conflitti operai.

Il collaboratore del «Bollettino» esamina, poi, un altro argomento di vitalissima importanza cioè il compito della beneficenza rispetto alla Cassa. Ogni civiltà ha una povertà propria corrispondente come la barbarie - povertà la quale come era in prevalenza di schiavi e di liberi ai tempi di Atene e di Roma, si muta, accanto al fatto o all'isteria dell'autica nobiltà medievale, all'insolente sfarzo delle rubozze della gente ova dai sbilii guadagni in una numerosa povertà che languiva seminuda

nella più desolante miseria, per assumere altre fisionomie nel corso dei secoli, di fronte alle caratteristiche più salienti della piccola e della grande industria, del latifondo e della piccola proprietà, salvo a delinziarsi con altri atteggiamenti, seguendo i fenomeni demologici dell'età futura.

Ne deriva che anche al pauperismo sono applicabili dei sospetivi, tendenti indirettamente a rimuovere le cause della saturazione di questo male. La Cassa Nazionale, diffondendo nel lavoratore la grande educazione alla previdenza, deve annoverarsi fra i più grandi mezzi di prevenzione tendenti a diminuire in modo indiretto, ma più sicuro, le cause della povertà.

Infatti, molti Opere Pie sono obbligate ad erogare premi o sussidi a famiglie operaie povere che presentino i migliori regolari di probità ed onestà. Oggi i migliori concorrenti sono i più miserabili e perciò, bensì spesso, i più imprevidenti. Viene così, molto volte, premiato il demerito se non addirittura fomentato il malvizio del pauperismo come arma di guadagno.

Così dicasi delle numerose borse di studio per l'avviamento al commercio, arti ed industrie erogate ogni giorno da Opere Pie, Comuni, Camere di Commercio, nonché quelle disposizioni di beneficenza destinate a maritare donne e costituenti soprattutto un incentivo ad azioni improvide.

È lecito, quindi, sperare che il legislatore - prossimamente - venendo alla discussione delle riforme sulla legislazione in tema di Opere pie, conscio del compito a lui affidato per la pre-

visione del pauperismo, vorrà disciplinare l'erogazione dei lasciti dotati e simili in una forma che, tenuto conto del rispetto dovuto alla volontà dei pil fondatori, corrisponda pure alle esigenze della più evoluta beneficenza.

Le grazie dotali - ad esempio - potrebbero venire concesse in seguito alla celebrazione del matrimonio a mezzo d'un libretto della Cassa Postale di Risparmio, con vincolo a favore della prole per la sua iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza - e ciò quando di tale iscrizione non vogliono e non possono usufruire i genitori e salva la restituzione del capitale ed interessi in caso di mancanza di prole od altro.

Nella certezza che l'attuazione di opportuni provvedimenti porterà nel campo della previdenza due nuovi contributi: quello economico, valevole per l'operaio bene intenzionato, ma che per cause diverse si trova in condizioni disagiate - lo stimolo, l'esempio financo la coercizione, le quali potranno riuscire efficaci anche nella dinamica morale dell'individuo poco o punto previdente e sarebbe questa una grande vittoria per la sua incidenza sulle leggi della ereditarietà.

La propaganda risultante, di natura legale, imperativa, servirà d'integrazione alla libera opera d'apostolato, diretta alla conquista delle Società operaie, nel quale campo il pensiero della previdenza è destinato ad entrare, come una festosa promessa di concordia e di pace tra il capitale ed il lavoro.

Dottor E.

Servizio telegrafico del «Paese»

LA RIVISTA NAVALE DI IERI A VENEZIA

Venezia 8 (Stefani) - Stamane alle 5 precise la «Menfi» che era ormeggiata nel bacino di San Marco, recante a bordo i senatori, i deputati ed i giornalisti, lasciò l'ancoraggio di rigonfiato verso il mare. Il tempo è splendido come la notte stellata faceva prevedere. Alle otto la «Menfi», si trovava vicino alla «Sangiorgio» sulla quale dalla «Trincaria» era passato il Re.

La «Sangiorgio» seguita dalla caccia torpediniere «Fulmine» a portata di voce e dal «Menfi» a 400 metri si avviò alle 8 al punto prefisso. Filavano a fianco del «Sangiorgio» sei sommergibili rincorrentesi l'un l'altro alla velocità massima. Contemporaneamente giungevano moltissime imbarcazioni che trasportavano un numero infinito di autorità e spettatori.

E poiché queste imbarcazioni avevano preso delle posizioni che potevano intralciare il regolare svolgimento della rivista il cacciatorpediniere «Fulmine» su incarico di disciplinare il movimento. Alle 9 e 15 la «Sangiorgio» passava a fianco di quattro gruppi di corazzate così suddivise: primo gruppo: «Vittorio Emanuele», «Fis», «Amalfi», «Tripoli»; secondo: «Regina Elena», «Roma», «Napoli», «Ostia»; terzo: «Garibaldi», «Varese», «Partenope»; quarto: «Benedetto Brin», «Vettor Pisani», «Saint Bon», «Agardat». Ogni gruppo era affiancato alla distanza di 800 metri un d'altro ed al passaggio del «Sangiorgio» appariva i colpi saluti al Re.

Alle 10 e 15 la «Sangiorgio» aveva alla destra il «Menfi», prendeva posizione nella sfilata della fronte all'intera squadra. Sfilano per prime le corazzate a velocità di 12 miglia distanziate di 400 metri una dall'altra; passando davanti la «Sangiorgio» i marinai fanno il triplice saluto alla voce.

Dopo le corazzate sfilano le caccia-torpediniere alla velocità di 18 miglia; infine le torpediniere. Alle 11,20 la rivista è terminata.

Il Re che durante il tragitto aveva fatto colazione sulla «Sangiorgio», ritornò sul Trincaria, dirigendosi a Venezia; stasera alle 22 con un treno speciale partirà per Racconigi.

La magnifica rivista navale lasciò una grande impressione in quanti vi assistettero. Tutti parlano con ammirazione della nostra flotta che fece oggi così magifica mostra di sé.

Stasera tutti gli ufficiali della squadra sono invitati ad una festa che lo loro onore offrirà all'«Exploit» Palace Hotel al lido. Il sindaco e la giunta in occasione della rivista navale pubblicarono un manifesto di omaggio al Re ed all'armata.

Alla rivista navale erano presenti i senatori Nicolini, Torrigiani, Tassi, Mazzoni, Di Prampero, Biscaretti, Maurigi, Bargatti, Tiepolo, Papadopoli, deputati Bal, Balzo, Arlotto, Orlando Salvatore Bianchini, Marcello, Catesia, Ancona, Pala, Negroto, Callaini, Canavari, Di Palma, Arturo Luzzatto.

Le forze navali partono domani da Venezia per Taranto dove si terrà l'ordinaria sezione della scuola navale di guerra ed avranno luogo le gare di lancio.

LE MANOVRE FINITE

Il complimento del Re

Venezia 9 (Stefani) - Terminata la rivista alle ore undici a bordo del «Sangiorgio» alla presenza del Re, del Duca degli Abruzzi del duca di Genova del principe di Udine, dell'ammiraglio Viotto o di quattordici generali e parecchi ufficiali di stato maggiore, l'ammiraglio Buttollo ed il generale Viganò lessero le loro relazioni sulle manovre di terra e mare.

A manovre compiute S. M. il Re rivolgeva alle forze di mare e di terra il seguente ordine del giorno:

«Ho assistito con grande interesse alle manovre ed alle esercitazioni che ora hanno termine. Al direttore superiore della manovra, agli ufficiali, ammiragli e generali, ai militari tutti di terra e di mare che vi hanno partecipato l'aspra espressione del mio vivo compiacimento. Vittorio Emanuele»

Stasera il Re in forma privatissima è partito per Racconigi, ossessato alla stazione da tutti le autorità cittadine, ed accompagnato dal Duca di Genova il quale pure lascia Venezia.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

I giornali Turchi si rammaricano per l'incidente di Pera

Costantinopoli 8 (Stefani) - Commentando l'incidente accaduto all'ambasciatore d'Italia i giornali turchi deplorano vivamente gli atti di mancanza di rispetto verso degli stranieri e particolarmente si dolgono che ne sia stato oggetto una eccellenza di tanto nome come il barone Mayor De Planches il quale siede in tutta la Turchia della più grande considerazione.

Menefik aggravatissimo

Adile Adeb 8 (Stefani) - Lo stato di Menefik è sempre grave: però sembra escluso ancora una volta il pericolo imminente.

Il 41 congresso degli alpini

Parma 8 (Stefani) - Si è inaugurato oggi al teatro Farnese il 41 congresso degli alpini italiani. Erano presenti 180 congressisti, molte signore e molto pubblico. L'on. Lanzetta invitato a partecipare al congresso inviò un cordiale telegramma al sen. Mariotti.

Il Conte Cuvrario lesse la relazione annuale. La presidenza propose la costruzione d'un villaggio alpino all'asposizione di Torino.

Stasera vi fu un banchetto nel ridotto del teatro Regio.

Chauvez vola a 2680 metri

Issy les Moulineaux 8 (Stefani) L'aviatore Chauvez su un monoplano ha battuto il record dell'altezza. Egli s'innalzò alle ore 4.45 e prese terra alle ore 6.35 dopo avere raggiunto l'altezza di 2680 metri. Il record era controllato.

La questione di Crata per il momento risolta

Atene 8 (Stefani) - Il ministro dell'Interno risolvette un disappunto con cui gli si comunicò che i cretesi Mike Idakia e Papamotorkis eletti membri dell'assemblea nazionale greca rinnovano la loro dichiarazione anteriori ed annunciano di non poter accettare il mandato.

Resta così da regolarla solo la situazione di Venizelos e Poligeorgis.

La cronaca del colera

Il bollettino ufficiale sul decessi del colera

Roma 8 (Stefani) Dalla mezzanotte del 6 a quella del 7 pervennero le seguenti denunce: in provincia di Bari 6 e Barletta, così nuovi 4 e nessun decesso, a Trani un caso nuovo e un decesso ad Andria 2 casi nuovi, a Molfetta 2 casi nuovi e due decessi, a Rovo, Canosa, Spinacola Bitonja e Bisceglie nessun caso nuovo.

In provincia di Foggia, a Trinitapoli 2 casi nuovi e 2 decessi di cui uno dei colpiti nei giorni precedenti, a Margherita nessun caso e un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti a San Ferdinando, Teggiano, Ortanova nessun caso e nessun decesso.

Il colera a Vienna

Vienna (Stefani) Secondo un comunicato del ministero dell'Interno il giardiniere Gassalator è morto di colera. Sua moglie e sua figlia sono pure malate di colera. Sono state prese le misure necessarie per evitare il propagarsi della malattia.

Il colera in Bulgaria?

Sofia Bulgaria (Stefani) A bordo d'un piroscafo ungherese qui giunto si constatò un caso sospetto di colera; sono state prese le necessarie precauzioni.

La settimana aviatoria di Milano

L'aerodromo - La traversata delle Alpi - Le altre gare

L'aerodromo

Milano, Settembre

Di questi giorni ho minutamente visitato l'aerodromo. Trovai questo fuori Porta Vittoria, alla Cascina Taliedo, a quattro chilometri circa dal centro. Il Comune nostro, con un senso di liberalità che molto lo onora, ha fatto costruire una strada che, partendo a nord del mercato di Porta Vittoria, si svolge per breve tratto parallelamente al Corso XXII Marzo, per portarsi poscia direttamente all'aerodromo. Questo ha forma di trapezio, col lato maggiore rivolto alla città: il suo perimetro è di circa tre chilometri.

A sinistra del principale ingresso trovano gli «hangars». Sono spaziosissimi e occupano una superficie certo superiore alla bisogna: la loro costruzione è in legno, ricoperti in zinco, fusti, senza connesse e resistentissimi perciò alle possibili quanto non desiderabili intemperie. Un tribuno non ampiezza eleganti e comode all'accesso.

I lavori ordinariamente sono a buon punto. Già una decina di «hangars» - su 25 - sono stati costruiti definitivamente e per gli altri forse ancora il lavoro delle maestranze. La nostra tribuna e quella del Comitato, la reale e la pubblica, le cabine dei Commissari e della giuria, tutto è quasi ultimato. Mandano gli ultimi tocchi, «Aeropoli», la nuova cittadina alle porte di Milano, comincia già a mostrare al note trionfante le purissime sue linee ovaliformi.

Fra breve tutto sarà compiuto. E, è un contrasto non effimero la vitalità industriale operosa della grande metropoli con la pace la tranquillità della piccola figlia, la quale - adagiata mollemente tra il verde, tra le acque scorrenti limpidissime, tra i lunghi filari di alberi - ancora non sa il remore assordante della quotidiana vita e attende con trepidazione viva gli abitatori suoi, apertori della novella ed audace scienza.

La traversata delle Alpi

L'attesa maggiore sia nel campo industriale che in quello popolare è per la «Traversata delle Alpi». Lo spettacolo avranno luogo a Briga (1000 m.) e sorpassano il Sempione (2001) gli aviatori caleranno a Domodossola (377) per passare poscia sopra a Stresa (194), Varese (382), arrivando infine a Milano (112). Questa impresa merita e prova durissima l'ardimento grandioso audacissimo degli aviatori e rischierà uno dei più vitali problemi, discusso largamente nel campo dell'industria nuova: quello della difficoltà o meno della carburazione dei motori. L'altezza

massima del Sempione è di 2001 metri: Drèxel prima e ieri stesso il francese Morane - ambidue su monoplano Dériot - raggiunsero e sorpassarono ufficialmente tale altezza. Questi strabilianti atti di somma temerità umana, lasciano adito a maggiori speranze di riuscita dell'impresa, di quanto lo si potesse sperare allorché il Comitato Milanese d'Aviazione bandì la gara, sapendo che le altezze massime sino a 1500 e 1200 metri. Potranno i motori tanto leggeri e maggiormente delicati sopportare i dislivelli forti o la distanza non forse dal percorso? Potranno gli aviatori avventurarsi in un cimento tanto scabroso, su cui prima difficoltà secondarie molteplici, quasi primigenia la mancanza assoluta di piani per uno scale eventuale? E sopra all'aveva quanto orrida vallata della «Salina», dove le cima organici aguzzi ai cielo e i burroni sembra cernine addentarsi maggiormente nella terra loro madre, e sopra le gole di «Gondo», belle di una bellezza classica, non rischierà forse oltremodo difficile l'orientamento e lo scolo? E i venti indocili, i venti che dichiarano hanno guerra ad oltranza contro l'audace nauo-gente si piegheranno alla volontà umana oppure daranno battaglia senza quartiere, difendendo i loro domini? Queste sono le difficoltà massime che gli aviatori incontreranno nella già famosissima traversata, difficoltà vere, riconosciute, le quali, se vinte - come non v'è dubbio alcuno - saranno come la pietra miliare dell'inizio di una nuova era l'era della avventura indocussa dell'uomo, sulla ipotetica irraggiungibile dell'aria.

Il Comitato Svezio ha predisposto tre campi di slancio, intendendo di metterli a disposizione di ciascun aviatore. Briguerberg, Lingvarum, Oberbelen sono i punti scelti per la partenza. In sette chilometri circa, dai 900 metri di base, oltrepassando la vallata della «Salina», si raggiungono i 2001 metri di altezza del Sempione. Una via discende un po' forte in 10 km. si arriva al Gaby in condizioni felicissime di suolo, con vasti spazi liberi da ostacoli, senza risogni, atti ai voli «piccola». Ma qui le dolenti note sopravvengono, per gli aviatori. Sono il Sempione e, necessario passare sopra al Gaby (1200) e 1700 metri: a tale considerevole altezza conviene rimanere per altri o chilometri, per non ingolfarsi nella valle di «Gondo», che in somma grado è pericoloso per gli aviatori dirupi e per gli spaventevoli baratri. Proseguendo difficoltà grandi non si presentano, all'infuori d'un breve tratto che corre fra Varzo

«Avendo chiesto alloggio in una taverna, gli fu risposto che vi erano a dir vero, delle camere vuote, ma che non era possibile il cedergliene una, perché tutte le notti uno spirito folletto maltrattava gli stranieri che erano tanto temerari da abitarla.

«Questa notizia non fece né caldo né freddo al valoroso sergente.

«Che mi si metta - egli disse - nella camera che si vorrà; datemi un litro, del vino, una pipa e del tabacco, e avrò poi quello che vuole che vi consiglio a non inquietarvi pel resto; gli spiriti hanno dei riguardi per i vecchi e bravi soldati, che imbianchirono i loro capelli sotto il peso dell'armi.

«Vedendolo al coraggio, fu dunque aperta al nostro sergente una camera e gli si portò quello che aveva chiesto.

Continua.

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO DE SAGE

giustizia vi ha confinato: ma non tutti per altro meritano di essere compunti o lo vedremo fra poco... Prima di tutto in questa cella a destra vi sono quattro uomini adirati su due pesanti letti: l'uno è un taverniere, accusato di avere avvelenato un povero straniero che morì l'altro giorno nella sua taverna. Dice che la qualità del cibo l'abbia fatto morire: ma l'oste lo accusa la quantità: è la giustizia lo crederà, perché lo straniero era Tedesco.

«E chi ha, regi ne? L'oste od i suoi accusatori?

«E' un problema», rispose il Diavolo - «E' vero che il vino era fatto: ma il Tedesco ne bevette tanto,

che i giudici possono in tutta coscienza mandare l'oste per fatti suoi... Il secondo è un assassino di professione, uno di quegli scellerati chiamati drudi, che per quattro o cinque doppie prestano gentilmente l'opera loro a tutti quelli che vogliono fare questa spesa per sbarazzarsi sgaratamente di un'incomoda persona... Il terzo, un maestro da ballo, che veste da damerino, e che ha fatto fare un mal passo ad una sua scolara; e il quarto è un bellimbusto che fu sorpreso nella scorsa settimana dalla rouda, mentre saltava per un verone all'appartamento di una signora, il cui marito era assente. Potrebbe trarsi d'impaccio patendosi i suoi amori: ma vuol piuttosto passare

per ladro ed esporri a perder la vita, che comprometter l'onore della sua dama.

«Che raro e discreto amante! - disse lo studente - conviene confessare che la nostra nazione vince l'altre in fatto di galanteria. Scompietto che un Francese, per esempio, non si farebbe impicare, come faremo noi, per un delicato riguardo.

«Oh! no di certo - disse il Diavolo - salirebbe su di una finestra, per disporre la donna che avesse propensione per lui... In una stanzucca vicina a quella di questi quattro uomini, v'è una famosa strega che gode fama di sapere cose impossibili. In virtù dell'arte sua, ricche vecchie trovano, diceci, dei giovinotti belli che le amano senza interesse alcuno: i mariti diventano fedeli alle mogli, e le civette s'innamorano davvero dei ricchi cavali-

ri che fanno loro la corte: nulla vi ha di più falso. Essa non possiede altro segreto fuori di quello di persuadere che ne possiede, e di vivere agiatamente per questa pubblica credenza. Il Sant'Uffizio reclama questa strega, che forse farà bruciar viva al primo Atto di fede... Al disopra di quella stanzucca vi è un oscurissimo camerotto in cui sta rinchiuso un giovine oste.

«Un altro taverniere! - esclamò Leandro - questa genia vuol dunque avvelenare tutto il mondo?

«Costui - rispose Amodeo - non è in prigione per questo. Lo sciagurato fu arrestato ieri l'altro, e in poche parole vi narrai il motivo della sua prigionia.

«Un vecchio soldato, giunto nel suo coraggio, o a dir meglio per la sua pazienza, ad essere sergente di compagnia, venne a far recluta a Madrid.

Gara sociale di tiro a segno

Diamo il programma della gara sociale di tiro a segno che seguirà nei giorni 18, 19 e 20 Settembre 1910 dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 18.

La gara è libera a tutti i soci della Società di Udine.

Fucile Mod. 1891. Cartucce frangibile. Vendibili non più di 1500 dopo e la gara a chiuderà quattro ore dopo venduta l'ultima cartuccia.

Ritaglio regolamentare a metri 800 con visuale bianca di 80 centimetri.

Posizione lib-ri regolamentare senza appoggio.

5 rite di quattro colpi; premiata la somma delle cinque migliori serie (soli punti sommati).

La graduatoria sarà data dal risultato delle altre serie a gruppi di cinque.

Tassa cent. 50 per serie, munizioni escluse.

I concorrenti saranno venduti a cent. 30. I libretti a cent. 25.

Per quanto non è previsto nel presente programma hanno vigore le norme della V e VI Gara coi seguenti premi:

- 1. Grande Medaglia d'oro di S. M. il Re.
2. Granda d'oro da cento lire.
3. 4, 6, e 8, Medaglia d'oro e pezzo da 20 lire or.
7 e 8 Medagli d'oro.
9, 10, 11 e 12 Medaglia d'argento.

Lo spirito di parte

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio signor Direttore,

Ha letto sul Giornale di Udine, a proposito dei festeggiamenti che si dovranno dare nel corr. Settembre nella nostra città, che la gara ed i festeggiamenti di San Giorgio negli anni 1908 e 1909 furono disastrosi e questi a quella nel 1910 furono risolutissimi mentre è precisamente l'opposto.

Cid perchè alla testa di tutto nel 1908 e 1909 fu l'amministrazione comunale democratica, mentre quest'anno furono diretti da un Comitato privato.

Perchè, per puro spirito di parte si deve ammettere a questo modo la verità?

Se così che si deve intendere la missione moralizzatrice della Stampa?

Che concetto si faranno i giovani, del quarto poter così poco educatore?

Accetti una stretta di mano dal di Lei P. P.

Un carrettiere schiacciato sotto un carro

(Per telefono al «Paese»)

Lestizza 9 - Stamane alle ore 4 mentre il carrettiere Lardini Angelo fu Giuseppe di anni 67 attraversava la frazione di Biaccaccia e rimasto vittima di un mortale incidente.

Il disgraziato guidava un carro al quale erano attaccati due cavalli.

Giunto il veicolo nel centro della frazione, improvvisamente le bestie s'impennarono lanciandosi a una fuga precipitosa.

Il Lardini si gettò loro innanzi per fermarle, ma fu investito violentamente e travolto prima sotto i cavalli quindi sotto una ruota del carro che correva a una velocità spaventevole.

Una pesantissima e grossa ruota gli passò sul capo schiacciandogli il cranio e lasciandolo all'istante cadavere.

Sul luogo sono subito accorsi i R.R. carabinieri i quali hanno assodato trattarsi di una pura disgrazia.

VARIE DI CRONACA

Arresti e contravvenzioni - Furono ieri dichiarati in arresto per misura di P. S.

Zaulonighi Gaetano d'anni 39 da Verona, Condola Giovanni.

Furono arrestati in una di quelle case che sono sottoposte alla legge Crampi, per porto d'arma. Roda Tranquillo e Comello Paolo, Straullini Maria Viola Angelina, e Modonutti Ermengildo delle così dette venere da marciapiede furono per la millesima volta dichiarate in contravvenzione per addeamento.

L'epidemia di morbillo all' Ospizio. - L'epidemia di morbillo tra i ragazzi dell'Ospizio aspesti, sembra entrata in una fase di decrescenza.

Infatti tra ieri ed oggi non è pervenuta all'ufficio sanitario nessuna denuncia di casi nuovi.

La Crema. Un pacchetto di Crema Blah (Cent. 60) mezzo litro di latte ed avrete in pochi minuti un delizioso dolce per sei persone.

Unico Concessionario - Quintino Leoncini, Udine. Depositi: Palmanova, Neg. Staffenato - Tricesimo Neg. Bortolotti - Gemona Neg. Puppa - Spilimbergo Neg. Giacomini - Manisgo Neg. Ferigo - Tarcento Neg. Armettoni - Pagnacco Neg. Baletti - Corderio Neg. Buffoni.

Da Bruxelles giungono le prime notizie relative alle premiazioni a quell'Esposizione. Figura in prima linea con due Gran Premi la Compagnia Liebig, fabbricatore del mandale Estratto di carne. Ecco dei gran meriti riconosciuti.

Sotto i cipressi - Dopo breve malattia cessava ieri di vivere il dott. Guglielmo F. Faliero, medico condotto a Povegliano. Agli eredi, si congiungiti, tutti colpiti dalla tanta sventura, inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Alcolizzato che si ferisce cadendo - Foschiani Valentino nato d'anni 40 è affetto d'alcolismo acuto.

Ieri in un accesso del terribile male cadde in un corpo tagliente producendosi una ferita al dorso.

Ricoverato al nostro ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Offerte - pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Ramis Valentini: Fam. Bassoni L. 3; di Teresa Petrollo ved. Bassoni: Enrico Nizzi 2; di Caterina Maria: Lorenzo Morelli 1, Mestroni Luigi 1, Pascoli Andrea 1, Agenti Pantarotto 0,60; di Traghetto Giovanni: Gallusini fam. 1; di nob. della Chiave Maria: Ing. co. Triestino Valentini 20.

Arte e Spettacoli

Teobaldo Montico nella «Mascio», a Chiogaglia

Leggiamo nella «Gazzetta di Venezia» una corrispondenza sul successo ottenuto dal «Garibaldi» di Chiogaglia dal concittadino ed amico Teobaldo Montico.

Così scrive il foglio veneziano: «Il basso Teobaldo Montico, un eletto attore cantante, che parecchi anni or sono al nostro «Garibaldi» fu applauditissimo quale debuttante alla parte del «Conte De Grubiano» ha dato un rilievo magnifico alla sua non facile parte per virtù dell'acervo della b. l. via delle Voci sconceggio arcaica e dell'azione scenica disinvoltata e distinta».

Al distretto concittadino, che nella via dell'arte, difficile e faticosissimo, ha saputo creare un posto importante, mandiamo le nostre congratulazioni per il nuovissimo successo e l'augurio di altri trionfi.

Rubrica commerciale

Roma 8 (Stefani) - Cambio p r domani 100 fl.

Costituzione

Arigno - «Devo Al. d'Al. Masim. De Monti e C.», accomandata (Dante Malusai o Massimo De Monte generati, Gov. Merluzzi accomandanti), creazione di materie riciccate e pietrame cultura di materiale per la fabbricazione di calce viva a cementi - capitale L. 15,000 - durata 30 anni, dal 18 scorso luglio.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Il contratto di lavoro giornalatico

Roma 8 - La Tribuna pubblica: In conformità alle promesse fatte in un'inchiesta offertogli lo scorso mese a Torino dalla Stampa subalpina, l'on. Luzzatti, d'accordo coll'on. Fanti, ha approvato il progetto di legge sul contratto del lavoro giornalatico. È ora intento del presidente del Consiglio di consultare per questo progetto il senatore Filomusi Guozzi, l'onorevole Gallina ed altri commissari che tanta parte presero nel preparare il primo progetto al tempo in cui l'on. Luzzatti era presidente dell'associazione della stampa italiana. L'on. Luzzatti intende consultare l'associazione della stampa in modo di poter a novembre presentarla alla Camera il disegno di legge.

Le elezioni municipali

a Trento Trento, 8 - Il consiglio comunale ha deliberato di indire le elezioni municipali supplementari. Essa avranno luogo nei giorni 3, 5 e 7 ottobre.

Queste elezioni avranno una speciale importanza perchè il nuovo consiglio comunale dovrà discutere e concretare la nuova riforma elettorale destinata ad imprimere alla vita comunale un carattere più moderno ed a dar modo anche alle classi lavoratrici di partecipare alla nomina dei consiglieri.

Proibizione di una corsa nei Friuli orientale

Trieste 9. - Com'è noto, domenica prossima, fra le 9 ant. e mezzodi, doveva svolgersi sulla strada da Trieste a Gorizia per il Friuli, la corsa ciclistica internazionale per il gran premio Tergate.

Invece ieri la presidenza del Circolo sportivo «Olimpia», organizzatore della corsa, ricevuta dal Capitano distrettuale di Gorizia, un decreto con cui - per motivi di ordine pubblico - proibisce la corsa ciclistica indetta per il 1° corr., entro il territorio di quel Capitano.

Notizi che la corsa si sarebbe svolta in grandissima parte in territorio del Comune di Trieste e del Capitano di Gradisca, e in minima parte in quello del Capitano di Gorizia.

Il Palazzo della Germania all'Esposizione di Torino

La Germania, che attualmente un così grande successo all'Esposizione di Bruxelles, si prepara ad un vero trionfo per l'Esposizione Internazionale di Torino 1911.

Essa occupa, in un magnifico palazzo sulla riva del Po, oltre a 10,000 mq.; ed altrettanti o più ne ha nelle gallerie internazionali dell'Elettricità, delle Macchine in azione, del Giornale, dell'Aviazione, ecc.

Appunto l'ultimo numero del Giornale Ufficiale dell'Esposizione offre a una grande tavola separata un magnifico acquerello del Gussotti che dà chiara visione di quello che sarà il palazzo della Germania, la cui fronte verso il Po misura quasi 300 metri.

Questo fascicolo, ricchissimo come sempre di illustrazioni, reca, oltre i ritratti i dei commissari tedeschi, grandi fotografie sulle feste di Torino e di Santena per il centenario di Cavour, un articolo del Comm. Breiter sulle relazioni commerciali fra la Germania e l'Italia, uno studio sullo stile architettonico dell'Esposizione di Torino, corredato di ricche illustrazioni, fra le quali è un disegno a penna eseguito appositamente da Cesare Ferrò; una copiosa cronaca fotografica delle visite dei ministri e dei giornalisti francesi all'Esposizione.

Mondovì è il paese delle grotte venigno in questo numero ad arricchire la colana usatistica della regione piemontese, che il Giornale pure si propone di far conoscere, mentre poi in altre pagine fuori testo sono raccolte moltissime informazioni, specialmente utili agli espositori.

Il successo di questa pubblicazione, di cui la tiratura normale ha raggiunto la cifra eccezionale di 25 000 copie, va sempre meglio affermandosi, e non potrebbe essere altrimenti, data la tenuità del prezzo d'abbonamento (L. 5 per l'intero e 7 per l'Unione postale) e la cura quieta e il lusso straordinario della Rivista.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile «Il Paese», 1910 - Tip. ARTURO BOSCHI Successore Tip. Bardusano

È morto ieri Guglielmo Fitaferro medico condotto di Poveglia

I figli Giacomo, Francesco, Maria, i cognati, le cognate, i parenti tutti ne danno il ferale annuncio. Udine 9 - 9 1910

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano i pietosi che interverranno alla mesta cerimonia.

COMUNE di San Vito al Tagliamento

A 30 Settembre aperto concorso posto Veterinario. Stipendio L. 2000. Sindaco MORASSUTI

SOCIETÀ VENEZIANA di Navigazione a Vapore Celere piroscalo VENETO

Da 8 Settembre 1910 Partenza ogni MARTEDÌ da VENEZIA per Capodistria, Trieste e ritorno

PREZZI DI PASSEGGIO (corsa semplice)

Venezia-Zara L. 15.- 10.- 5.50 Venezia-Sebenico L. 18.- 12.- 8.50 Venezia-Spalato L. 22.- 15.- 8.- (Andata e ritorno)

Venezia-Zara L. 24.- 16.- 10.- Venezia-Sebenico L. 28.80 19.20 10.40 Venezia-Spalato L. 35.- 24.- 14.50

Partenza ogni Domenica mattina ore 7 da VENEZIA per Capodistria, Trieste e ritorno il lunedì mattina.

Ingresso alle Esposizioni di Capodistria e Venezia compreso nel biglietto. Andata L. 10.- Andata-rit. L. 12.50

A bordo accurato servizio vitto a modesti prezzi

Rivolgersi alla Direzione della Società in Venezia ed agli Agenti: Achille Arduini, Th. Cook & Son, Venezia.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1908 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei Confezionatori seme di Milano 1908.

1.° Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° Inocuo cellulare bianco-giallo africo Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Folgiatto speciale CELLARE.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

30 litri vino da pasto dalla VALPANTENA - Verona - L. 21. Damigiana nuova compressa. Franco stazione destinazione (litro a 500 km.) vers. assegno, s. spedizione dalle accreditate Cantine NY COLA FABIANO - VERONA.

NB. Le differenze attive e passive della capacità vanno conteggiate a L. 0.32 al litro.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Modia

Situazione Generale al 31 agosto 1910

ATTIVO

Table with financial data: 1. Cassa, 2. Portafoglio, 3. Effetti in corso d'esecuzione, 4. Conti correnti garantiti, 5. Anticipazioni e Riperti Attivi, 6. Valori di proprietà dell'Istituto, 7. Conti correnti con Banche corrispondenti, 8. Accettazioni per conto terzi, 9. Beni immobili e mobili, 10. Esattorie.

CAPITALE SOCIALE

Table with financial data: Riserva ordinaria, Riserva straordinaria

PASSIVO

Table with financial data: 1. Depositi, 2. Conti Correnti di corrispondenza, 3. Accettazioni sull'Estero, 4. Conti Correnti diversi, 5. Tratte e obblighi di ca. Corrispondenti, 6. Creditori diretti, 7. Esattorie, 8. Depositanti (titoli), 9. Riconto dell'anno precedente e rendite dell'Esac. da liquidarsi a fine d'anno.

Udine, il 31 Agosto 1910.

Il Sindaco GIO. LEVI, Il Presidente BRIO MORPURGO, Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruittifero corrispondente l'interesse del 3% con facoltà di rincarare di deporre di qualunque somma a vista.

Emette Libretti di Risparmio corrispondente l'interesse del 3% con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accorda Anticipazioni e somme in Riparto a) carte pubbliche e valori industriali, b) seta grezza e lavorata e cascami di seta, c) merci come da regolamento.

Scelta Cambiali a due firme (effetti di commercio) e Cedole di Rendita Italiana a scadenza.

Apra crediti in Conto Corrente garantito da deposito a Riscatto immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'Asia.

Accolla e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - Pieghi suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e II Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propriura il pagamento delle imposte gratuitamente.

LA DITTA

C. e N. F.lli Angeli

Udine - Piazza dei Grandi - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore Ernesto Lisach, il quale col giorno di

Lunedì 12 Settembre

metterà in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

80 litri vino da pasto dalla VALPANTENA - Verona - L. 21.

Damigiana nuova compressa. Franco stazione destinazione (litro a 500 km.) vers. assegno, s. spedizione dalle accreditate Cantine NY COLA FABIANO - VERONA.

NB. Le differenze attive e passive della capacità vanno conteggiate a L. 0.32 al litro.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatunovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

Telefono 8-78

**FARINA
LATTEA**

NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del
Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappre sentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilettici!

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'istralgia e malattie in genere.

Nervosi!

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reati d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE TIPO PALAZZOLO

della Ditta

MARCO TORRES E C.

VITTORIO VENETO

offre le maggiori garanzie di resistenza e porta grandissimo vantaggio nell'acquisto dato il forte risparmio nel trasporto ferroviario.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

**VANZETTI
TANTINI**

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se imitano la marca di fabbrica qui
contro.

LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA a tutti, e si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Vorban, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**EMULSIONE
CONCORRETE**

TUTTI al premio di L. 1000

GERMO SUL LICHENOL...
Abbandonato l'antico e solito metodo, un emulsionamento fatto di nuovo col Liceneol di Ughesoli e l'Emulsione Misto perche riunisce in un solo tutto le preziose proprietà medicamentose: ricostituisce l'effluvio di mercurio o del Licheneol. Il Liceneol contiene un solo naturale fatto il fosforo iodato. Il Liceneol rende l'olio di mercurio digeribile. Il Liceneol che agiti adulti perché se ne può fare un uso prolungato.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Anguloso

F. BISLERI & C. - MILANO

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Zoccoli della promista ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Fellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

PENSIONI PER IMPIEGATI

Buon trattamento - Modica spesa.
Rivolgersi Via Grazzano, N. 51, Udine

orario Ferroviario e Tram

Arrivi da
Venezia 8.20, 7.45, 9.55, 12.20, 15.20, 17.5, 22.50, 23.15
Cassida 7.15
Pordenone 7.45, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.5
Cortona 7.55, 11.5, 13.55, 16.45, 19.45, 22.55
Portogruaro 8.30, 9.57, 12.10, 17.55, 2.48
Dovadola 8.50, 9.51, 12.50, 15.57, 19.30, 22.55
Trieste-S. Giorgio 8.50, 17.55, 21.45
Partenze per
Venezia 4, 5.55, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.50
D. 20.5
Pordenone 6, D. 7.55, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10
Cortona 5.40, S. 12.50, 15.42, D. 17.5, 18.50
S. Giorgio Portogruaro 7, 8, 13.11, 18.10, 19.27
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.52, 17.47, 21.50
S. Giorgio-Trieste 8, 16.11, 19.27
Arr. a Stas. p. la Carnia da Villa Sant
5.55, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 8.40, 20.31)
Par da Stas. p. la Carnia a Villa Sant
8, 11.50, 17.5, 19.50 (festivi 7.44, 13.10)
Tram a vapore Udine-S. Daniela
Partenze da S. Daniela 8, 8.51, 11.4, 15.45, 17.55 (festivo 21)
Arrivi a Udine (Stas. Tram) 7.33, 10.5, 12.55, 15.17, 19.50 (festivo 22.32)
Partenze da Udine (Stas. Tram) 8.55, 9.5, 11.40, 13.20, 18.44 (festivo 21.45)
Arrivi a S. Daniela 8.5, 10.57, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 22.8)

F. Cogolo unico editore presso la ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Fellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.